



LE LETTERE DI GABRIELE D'ANNUNZIO

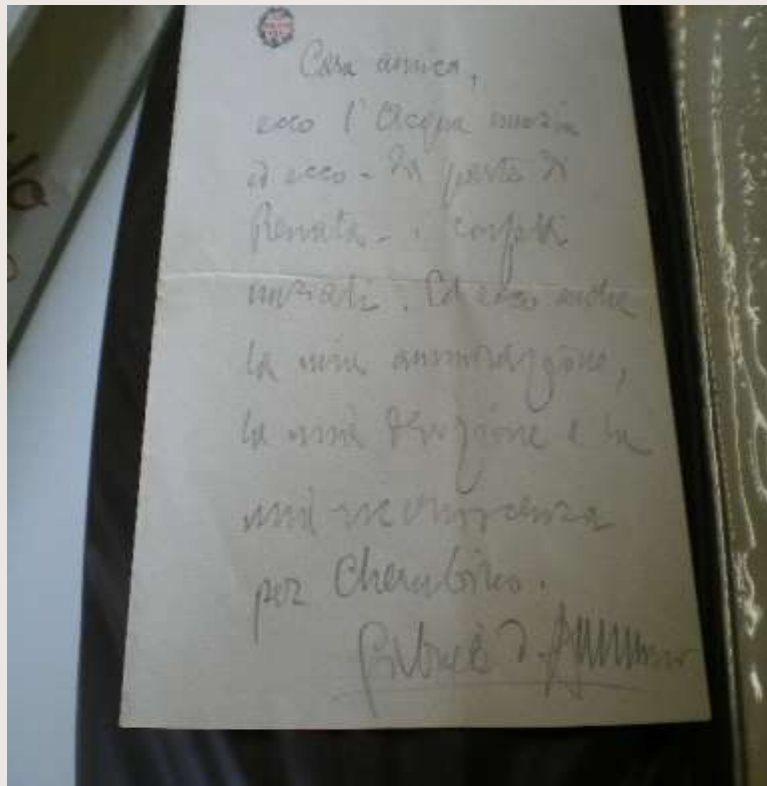
Conservate presso l'

ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI PIEVE DI CENTO

“MIO CARO CHERUBINO....”

“MIO CARO ALBERGHINI”

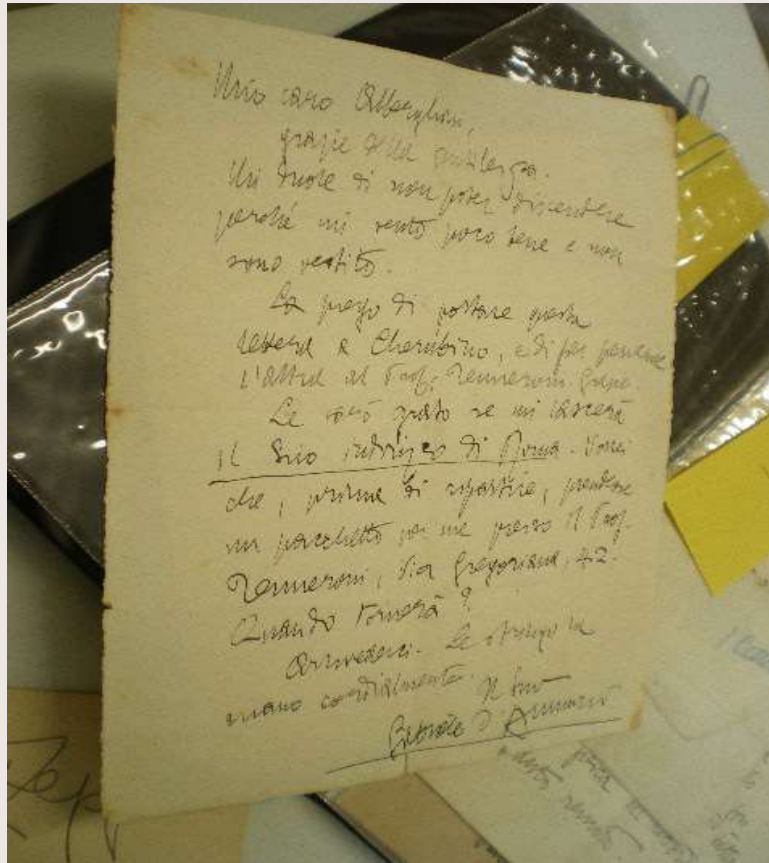
Cara amica ...



*Cara amica,
ecco l'acqua nunzia
ed ecco, da parte di
Renata, i confetti
nuziali. Ed ecco anche
la mia ammirazione,
la mia devozione e la
mia riconoscenza
per Cherubino.*

Gabriele d'Annunzio

Mio Caro Alberghini,

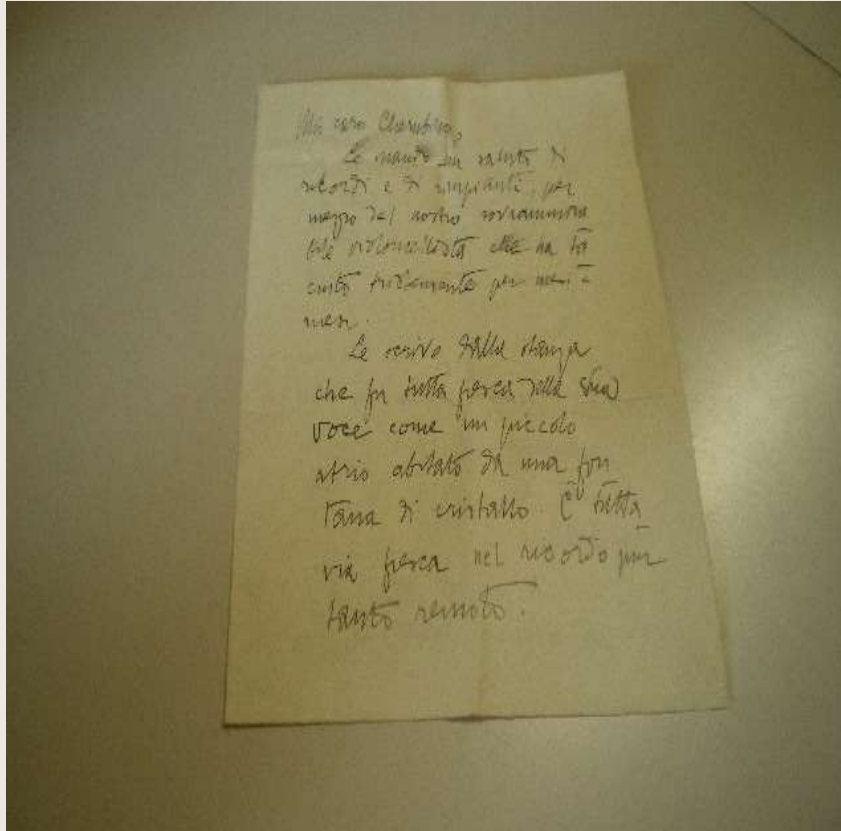


- *Mio Caro Alberghini,*
- grazie della gentilezza, mi duole di non poter discendere perché mi sento poco bene e non sono vestito. La prego di portare questa lettera a Cherubino e di far pervenire l'altra al prof. Tenneroni* Grazie. Le sarò grato se mi lascerà il suo indirizzo di Roma. Vorrei che, prima di ripartire, prendesse un pacchetto per me presso il prof. Tenneroni, via Gregoriana, 42.
- Arrivederci, le stringo la mano cordialmente.
- Il suo Gabriele d'Annunzio
-
- (*Annibale Tenneroni, letterato di chiara fama, autore di saggi fondamentali sul conterraneo Jacopone, conservatore della Biblioteca Nazionale di Roma, amico e sodale di Gabriele d'Annunzio)
-

La signora Zeppilli Alberghini

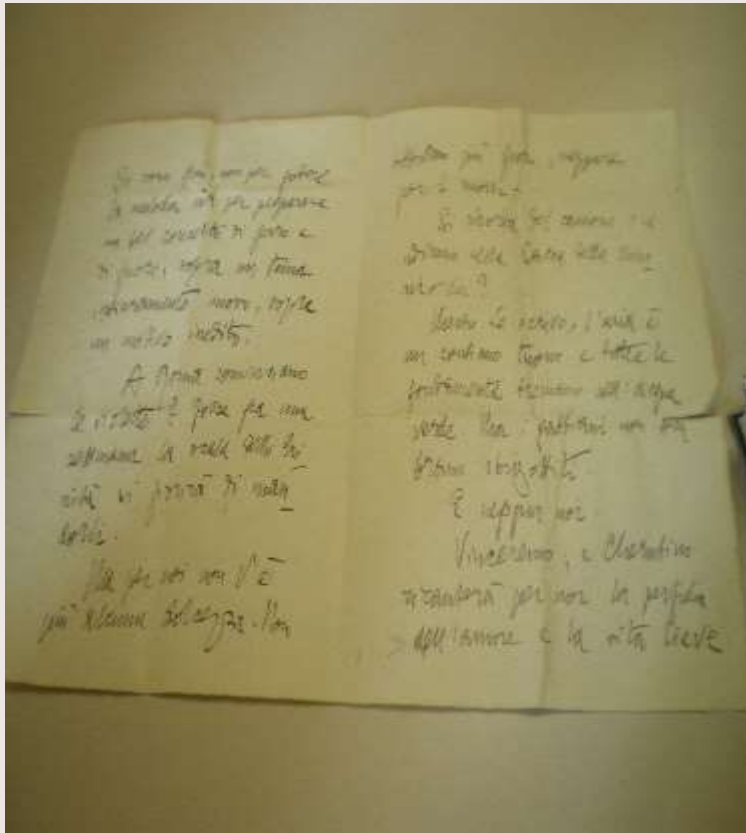
La signora Zeppilli
Alberghini.
Albergo della Bella Vista
all' Orologio.

Mio caro Cherubino



*Mio caro Cherubino,
Le mando un saluto di ricordi e di
rimpianti per mezzo del nostro
sovrammirabile violoncellista che
ha taciuto tristemente per mesi e
mesi.
Le scrivo dalla stanza che fu tutta
fresca della sua voce come un
piccolo atrio abitato da una
fontana di cristallo. E' tuttavia
fresca nel ricordo pur tanto
remoto.*

Io sono qui...



*Io sono qui, non per godere la melodia ma per
preparare un bel concerto di ferro e fuoco,
sopra un tema intieramente
nuovo, sopra un motivo inedito. A Roma
cominciano le violette? Forse per una
settimana*

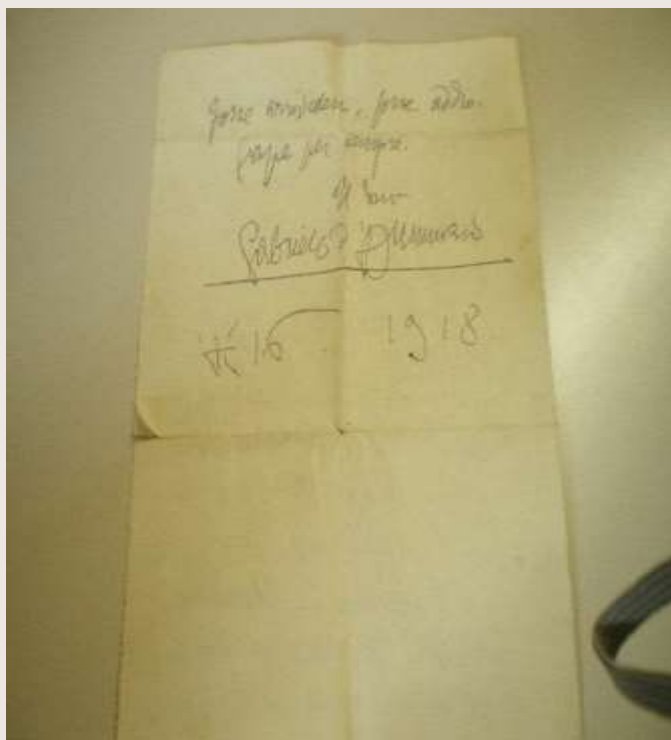
la scala della Trinità si fiorirà di mandorli.

*Ma per noi non v'è più alcuna
dolcezza. Non abbiamo più fiori, neppure
per i morti.*

*Si ricorda del cannone che
udimmo nella Sacca della Misericordia?
Mentre le scrivo, l'aria è un continuo tuono
e tutte le fondamenta tremano nell'acqua
verde. Ma i gabbiani non sembrano
sbigottiti.*

*E neppure noi..Vinceremo, e Cherubino ricanterà
per noi la perfidia dell'amore e la vita lieve*

Forse arriverci, forse addio



Forse arriverci, forse addio.

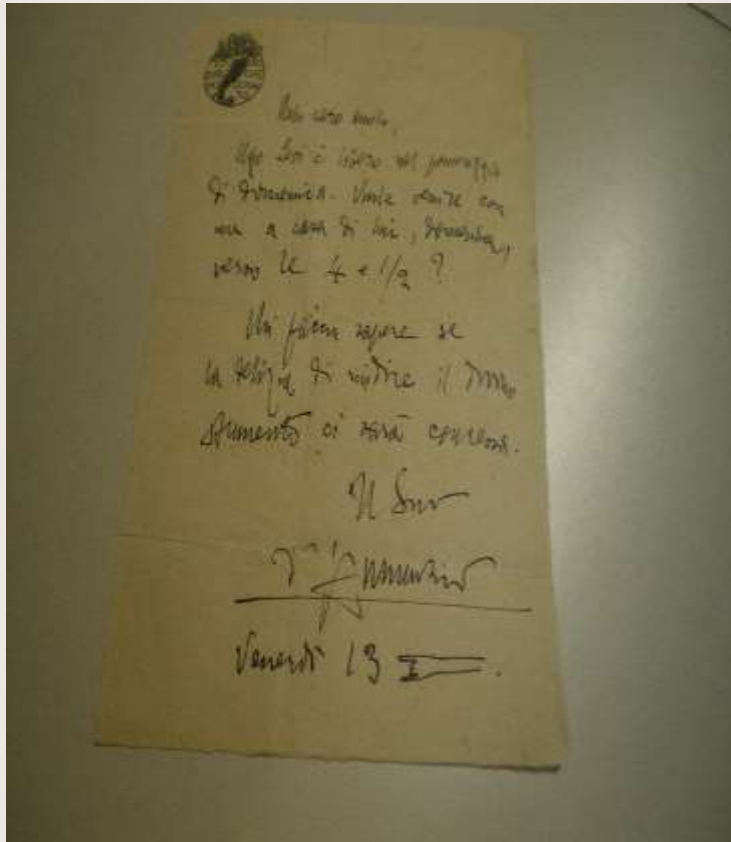
Grazie per sempre

Il Suo

Gabriele d'Annunzio

X-16. 1918

Mio caro amico



*Mio caro amico,
Ugo Levi è libero nel pomeriggio
di domenica. Vuole venire con
me a casa di lui, domenica,
verso le 4 e ½ ?*

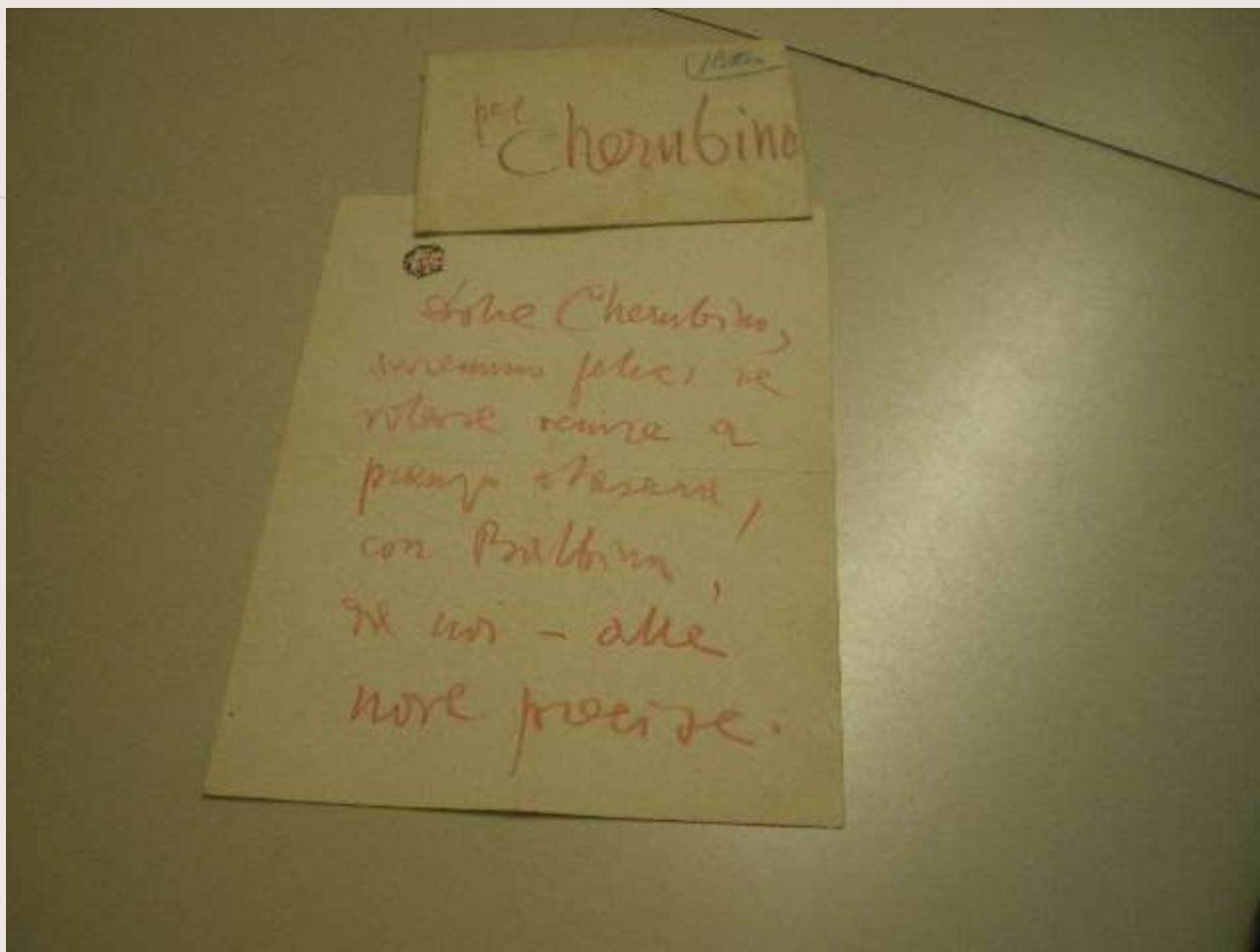
*Mi faccia sapere se
la delizia di riudire il divino
strumento ci sarà concessa.*

Il Suo

G. d'Annunzio

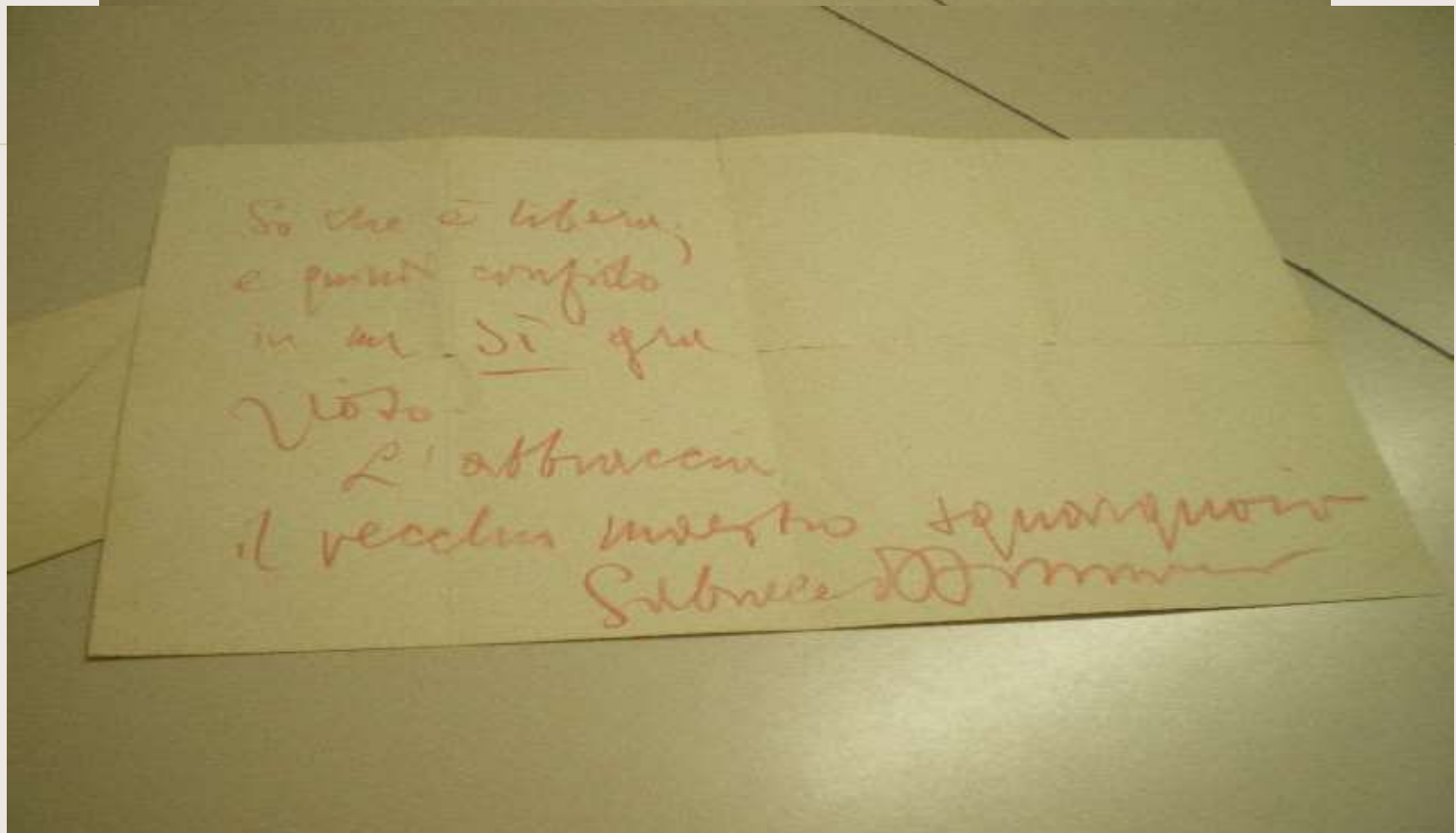
Venerdì 13

Per Cherubino



*Dolce Cherubino,
saremmo felici se volesse venire
a pranzo stasera....da noi- alle nove precise.*

So che è libera...

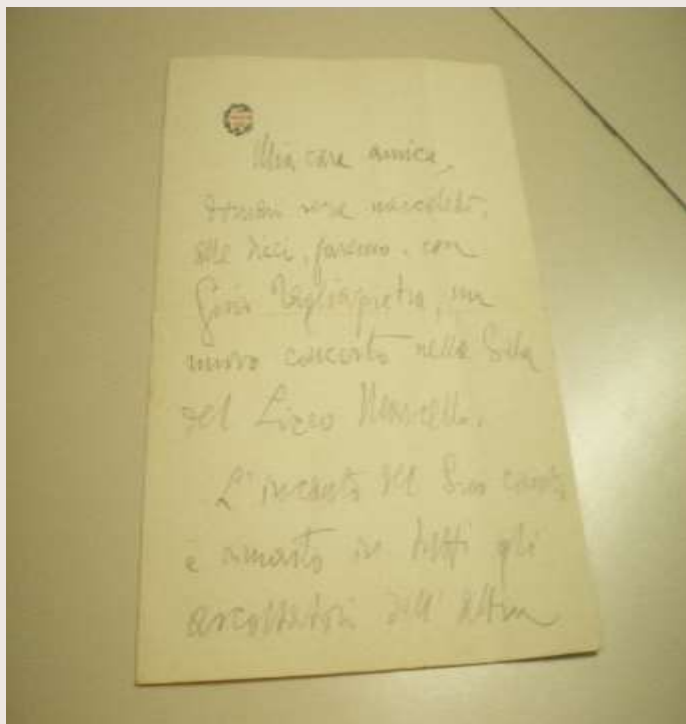


....So che è libera, e quindi confido in un Sì grazioso.

L'abbraccia il vecchio maestro speranzoso.

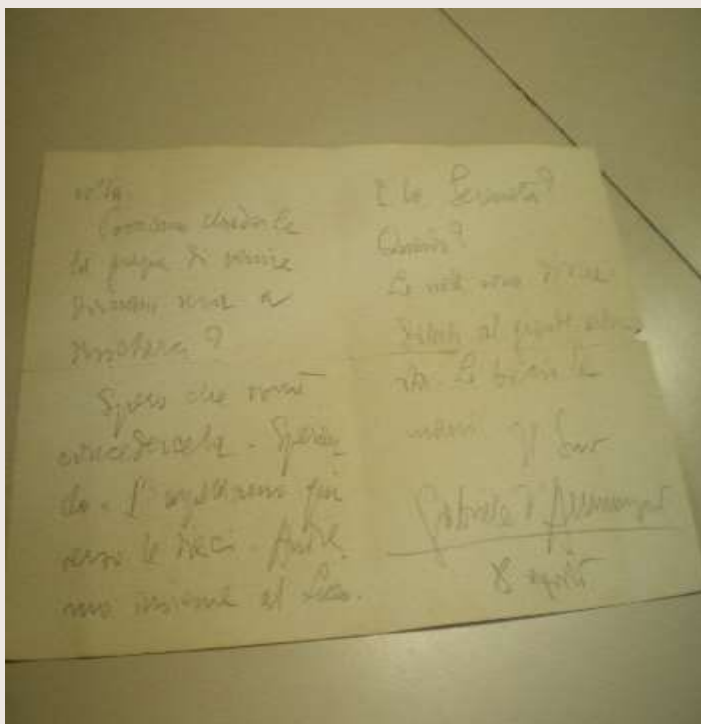
Gabriele d'Annunzio

Mia cara amica



*Mia cara amica,
domani sera mercoledì,
alle dieci, faremo, con
Gino Tagliapietra^{*}
un nuovo concerto nella Sala
del Liceo Marcello.
L'incanto del suo canto
è rimasto in tutti gli
Ascoltatori dell'altra ...*

Le bacio le mani...



.....volta.

*Possiamo chiederle la grazia di venire
domani sera a visitarci?*

Spero che vorrà concederla. Sperando.

L'aspettiamo verso le dieci.

Andremo insieme al Liceo.

*E la serenata? Quando? Le notti sono
divine. Saluti al grande artista.*

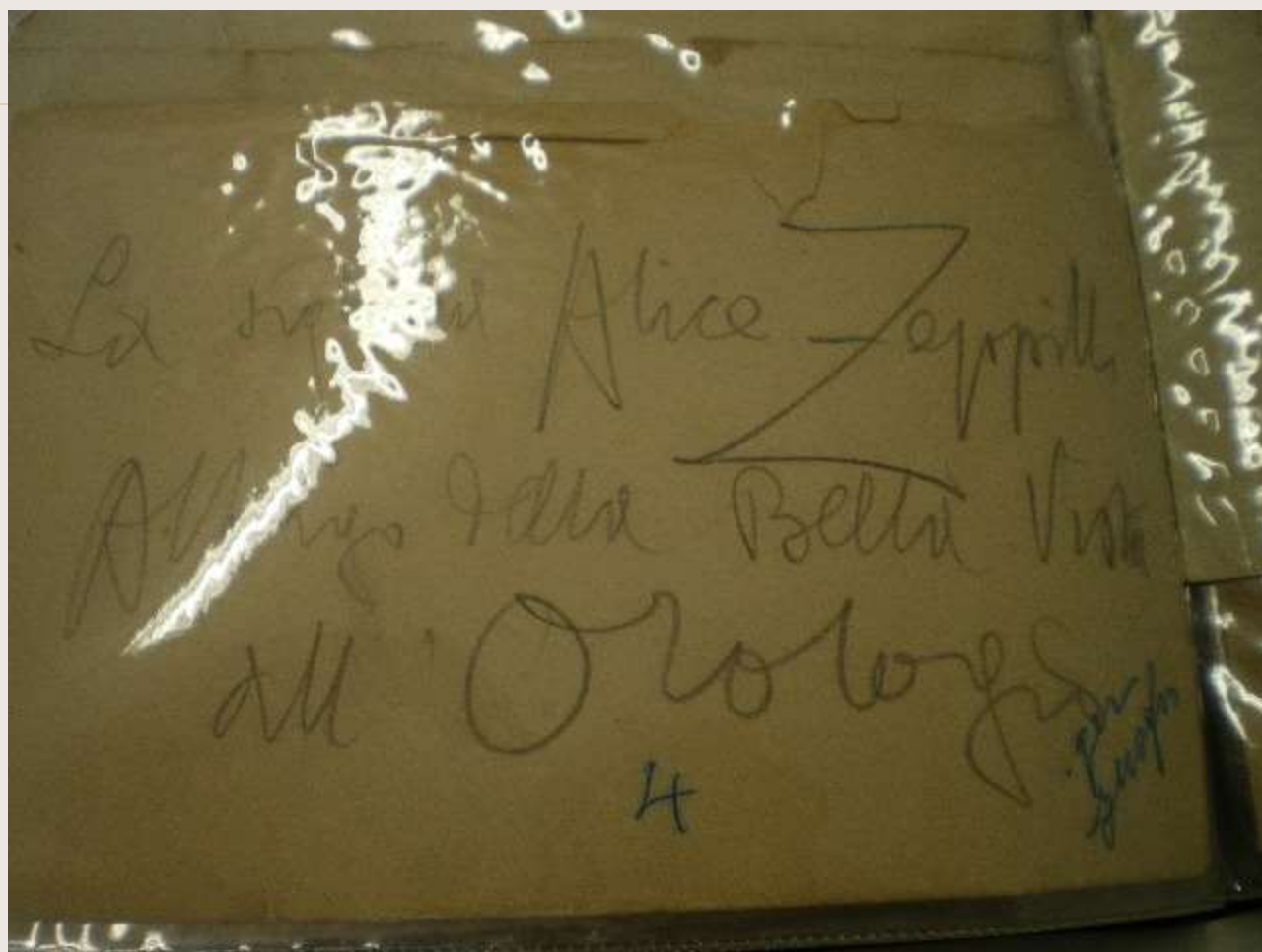
Le bacio le mani.

Il Suo

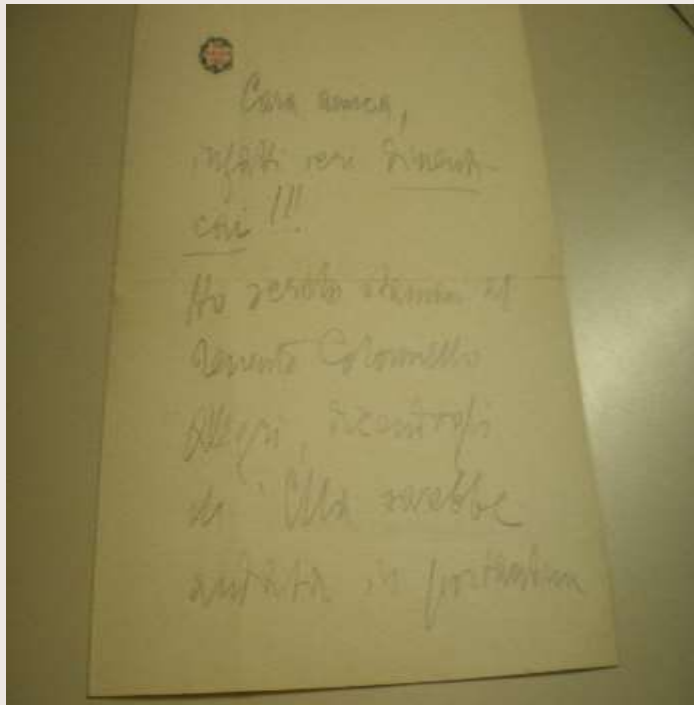
Gabriele d'Annunzio

8 agosto

La signora Alice Zeppilli Alberghini

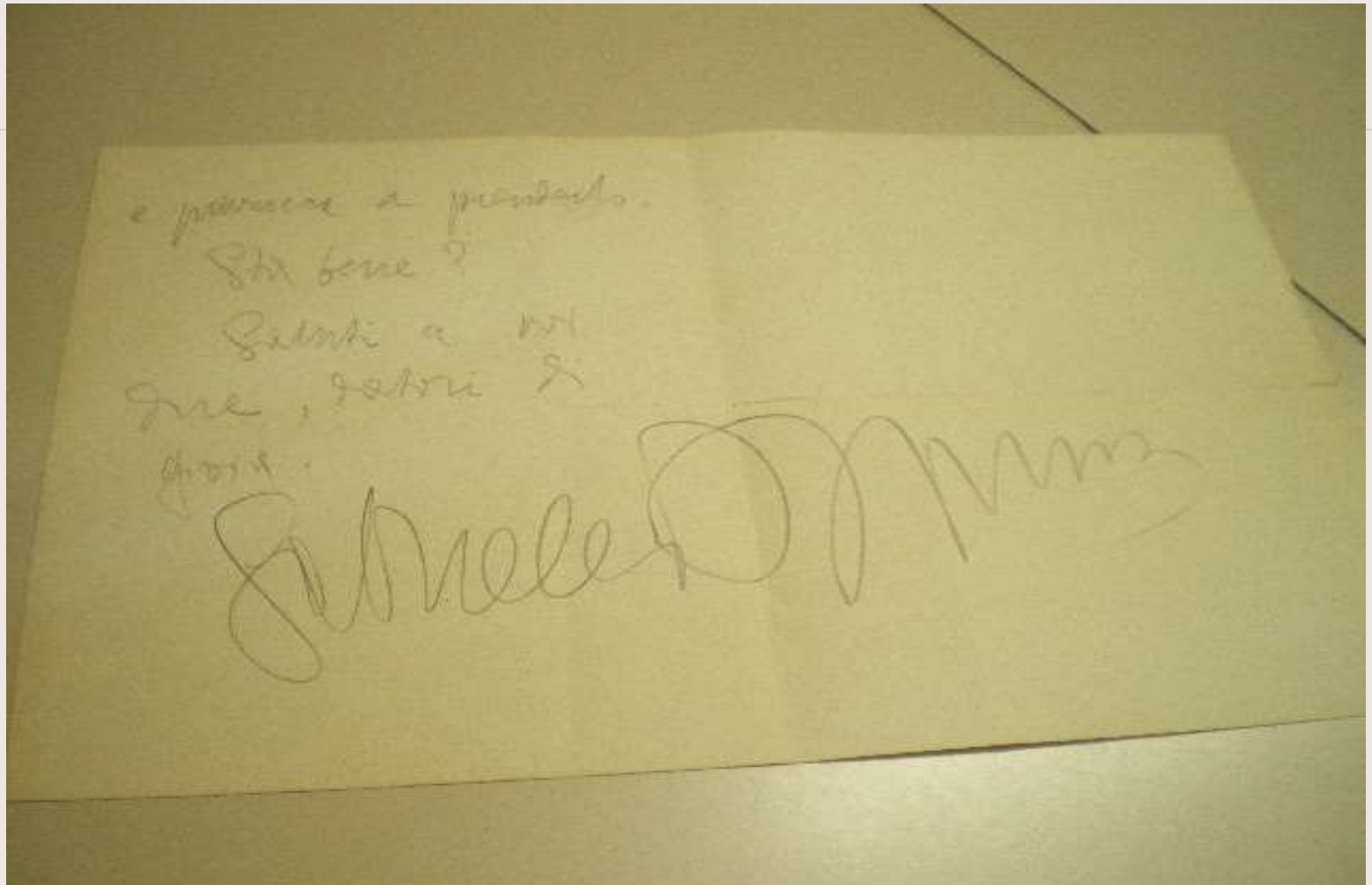


Cara amica



*Cara amica,
infatti ieri dimenticai!!!
Ho scritto stamani al Tenente Colonnello
Allegri, dicendogli che ella sarebbe andata
in portantina*

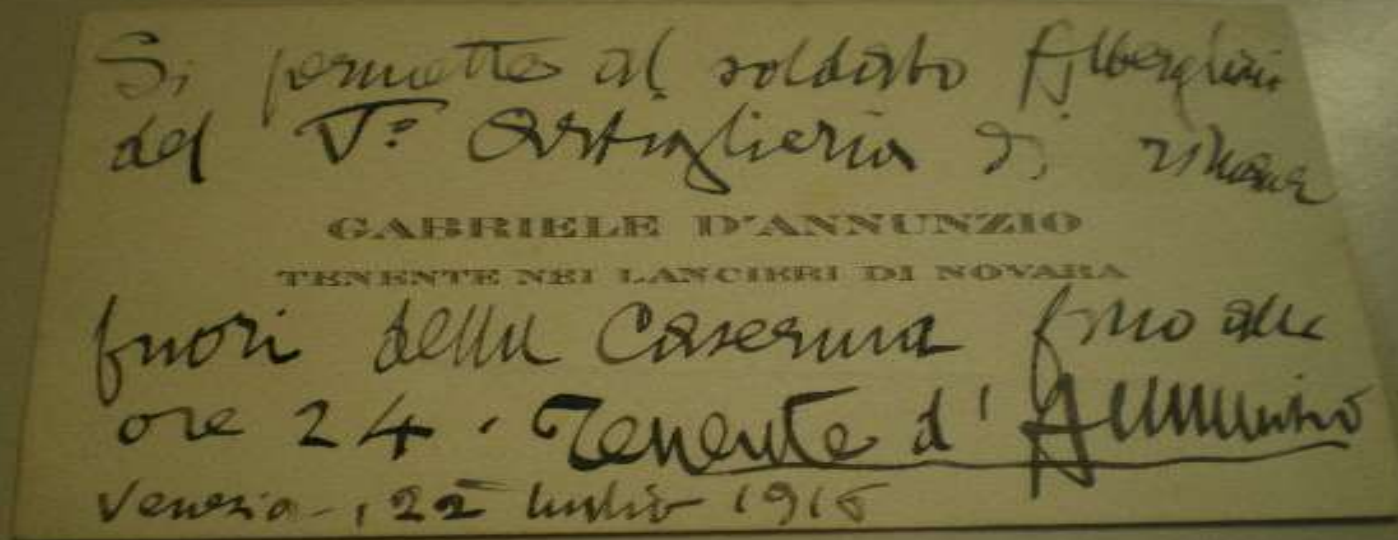
Saluti a voi due



...e parrucca a prenderlo. Sta bene? Saluti a voi due, datori di gioia.

Gabriele d'Annunzio

Al soldato Alberghini...



*Si permette al soldato Alberghini
del V^o Artiglieria di rimanere
fuori della Caserma fino alle
ore 24 - Tenente d'Annunzio
Venezia - 22 luglio 1916*

GABRIELE D'ANNUNZIO

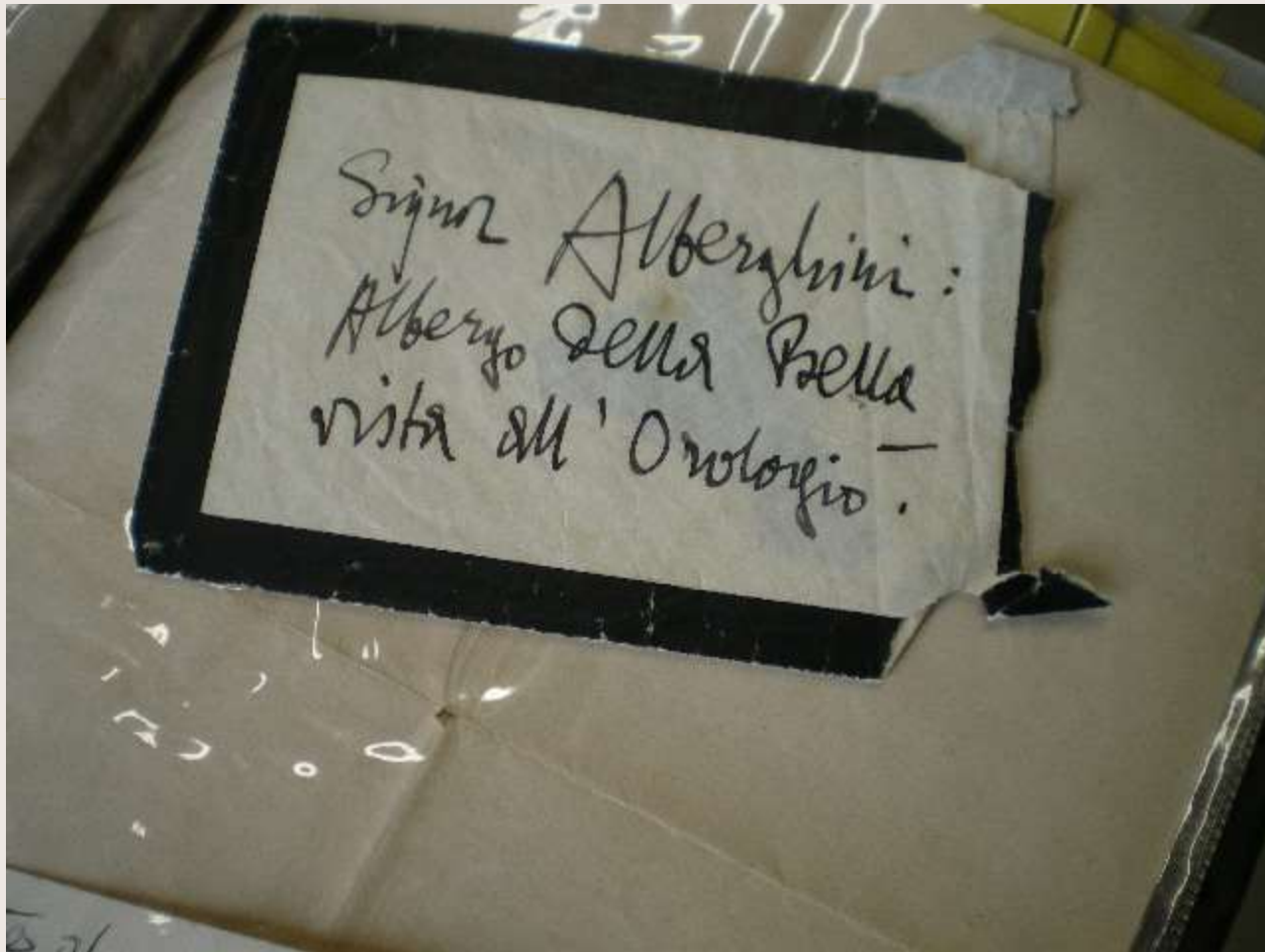
TENENTE DEI LANCIERI DI NOVARA

*Si permette al soldato Alberghini del V^o Artiglieria di rimanere
fuori della caserma fino alle ore 24.*

Tenente d'Annunzio

Venezia, 22 luglio 1916

Signor Alberghini



Il raccoglitore delle lettere

